

BOSCO CHIESANUOVA. Da questo pomeriggio iniziano le proiezioni della rassegna e del concorso cinematografico

I montanari cinesi alzano il sipario del «Film Festival»

In gara le opere di Soung Liu e del marocchino Yassine El Idrissi. Prolusione con Olmi e col grande documentario di Werner Herzog

Vittorio Zambaldo

Si alza il sipario quest'oggi al teatro Vittoria sulla sedicesima edizione del Film Festival della Lessinia con la cerimonia d'apertura alle 18, preceduta alle 16 da due anteprime pomeridiane: il nuovo documentario firmato dalla regia di Ermanno Olmi, *Le rupi del vino*, nel quale i vigneti terrazzati della Valtellina rappresentano un'autentica testimonianza di sapienza agricola, capacità produttiva, rispetto della natura e valorizzazione del territorio. A seguire *Viaggetto sull'Appennino. A piedi da Piacenza a Rimini* (Italia 2009) di Francesco Conversano.

Alle 18 il Film Festival riceverà la bandiera verde di Legambiente, simbolico riconoscimento che premia le buone pratiche e le idee propositive di sviluppo locale che hanno come protagonista il territorio alpino.

La rassegna lessinica è, quest'anno, la sola realtà veneta a meritarsi la bandiera con la motivazione che «si tratta dell'unico concorso cinematogra-

fico internazionale esclusivamente dedicato a cortometraggi, documentari e lungometraggi sulla vita, la storia e le tradizioni in montagna».

Il capolavoro del grande documentarista tedesco Werner Herzog, *Grizzly Man*, la storia di Timothy Treadwell che trascorse tredici anni della sua vita insieme agli orsi grizzly dell'Alaska, realizzando oltre cento ore di riprese, finché nel 2003 uno di questi animali lo uccise, sarà il preludio delle proiezioni dopo la cerimonia di apertura.

Alla sera, dalle 21, si entrerà nel vivo del concorso con le prime due opere: *Huang Yang Chuan* (Il fiume delle pecore gialle - Taiwan 2009) di Soung Liu, ambientato tra le montagne della Cina, dove le note e il canto di un musicista cieco accompagnano la quotidianità degli abitanti di un villaggio. A seguire *Waiting for the snow* (Aspettando la neve - Marocco 2009) di Yassine El Idrissi: i turisti che affollano la stazione sciistica di Ifrane, in Marocco, non si accorgono della povertà della popolazione locale e del piccolo Ismail, che, come



Una scena tratta dal film del cinese Soung Liu «Huang Yang Chuan» (Il fiume delle pecore gialle)

loro, attende la neve.

Dalle 11 fino alle 23, con il Dopofestival, le attività della Piazza del Festival completeranno il ricco calendario della kermesse cinematografica. Ci saranno le presentazioni editoriali della Libreria della Montagna alle 17, dove trovare il Quaderno culturale *La Lessinia Ieri, oggi, domani* (Edizioni La Grafica) ed *Escursioni sui Monti Lessini e nel gruppo del Carega* (Edizioni Cip), con Ugo Sauro ed Eugenio Cipriani.

Con l'aperitivo delle 12 ci sarà l'inaugurazione della mostra dedicata al fotografo Richard Avedon e di una rassegna sulle illustrazioni di Luisa Rota Sperti.

Alle 19 aprono sulla piazza del Festival gli stand enogastronomici e per il Dopofestival, dalle 23 gnochis sbatui proposti da Terra Cimbra.

La novità di quest'anno relativa ai trasporti è una linea notturna gratuita di Atv che partirà da piazza Borgo a mezzanotte, al termine delle proiezioni, con arrivo previsto a in piazzale Porta Nuova alle 0.50.

Biglietti e abbonamenti per le proiezioni sono in prevendita al Teatro Vittoria dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 21. Sono acquistabili anche online su www.greenticket.it. Informazioni allo 045-7050789 e info@filmfestivallessinia.it. Programma, schede, trailer dei film e news sono consultabili sul sito www.filmfestivallessinia.it.

Per ogni giorno è in calendario un'uscita guidata sul territorio con guide e illustratori competenti.

Nei convegni collegati, come indicato da Annibale Salsa, già presidente del Club alpino italiano, e specialista di antropologia delle Alpi, si è

posta particolare attenzione allo spopolamento delle Alpi e ai recenti travisamenti della toponomastica a cui si è assistito specialmente in Alto Adige.

Ancora nel corso delle manifestazioni si è potuto assistere a manifestazioni di folklore alpino come quelle che hanno prodotto i gruppi occitani e ladini, a stimolanti proposte poetiche e artistiche con presenze di grande prestigio del mondo alpinistico nazionale ed un ampio ricordo del grande alpinista Claude Barbier, portato dalla sua compagna Anna Lauwaert anche attraverso un libro di successo.

Oltre ai già citati personaggi della montagna hanno partecipato a «Tra le rocce e il cielo»: Egidio Bonapace, la pastora Cheyenne, Iva Berasi, Klaus Broz, Paolo Crosa Lenz, Remo Bussolon, Lorenzo Dellai, Donato De Acutis, Frank Boeye, Bepi Pellegrinon, Mirella Tenderini, Heinz Steinkotter, Luisa Jovane, Heinz Mariacher, Irene Affentranger, Fausto De Stefani, John Porter e il veronese Eugenio Cipriani che oggi presenta il proprio volume, scritto assieme a Bepi Magrin, su Ferdinando Urli, il giovane alpino friulano, tenente di anni 26 del Battaglione Aosta che nel 1916 conquistò con un pugno di uomini la formidabile posizione nemica sul Dente austriaco in Pasubio.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

«Tra le rocce e il cielo»

Festival della montagna anche in Vallarsa con video, libri e convegni

Agosto, tempo di Festival sulle nostre montagne. È in corso infatti fino a domani in Vallarsa (Trento) la seconda edizione del Festival della montagna «Tra le rocce e il cielo», che precede di pochi giorni e alla fine si accavalla con il Festival della Lessinia.

Promossa da Mario Martinelli, Fiorenza Aste e Bepi Magrin, la manifestazione «Tra le rocce e il cielo» si articola in quattro giorni, svolgendosi in diverse località della Vallarsa, la splendida valle che separa il Gruppo del Carega dal Pasubio. Il primo giorno è dedicato alla vita in montagna, con la presenza di Enrico Camanni, Spiro Dalla Porta Xidias e Annibale Salsa, mentre il secondo alle minoranze linguistiche delle Alpi, con gruppi che provengono da tutto il mondo alpino.

La terza giornata, oggi, è dedicata all'arte della montagna, con animazioni per i bambini ed una commemorazione dell'alpinista belga Claude Barbier, mentre la quarta ed ultima, la giornata di domani, alla storia.

Per ogni giorno è in calendario un'uscita guidata sul territorio con guide e illustratori competenti.

Nei convegni collegati, come indicato da Annibale Salsa, già presidente del Club alpino italiano, e specialista di antropologia delle Alpi, si è

posta particolare attenzione allo spopolamento delle Alpi e ai recenti travisamenti della toponomastica a cui si è assistito specialmente in Alto Adige.

Ancora nel corso delle manifestazioni si è potuto assistere a manifestazioni di folklore alpino come quelle che hanno prodotto i gruppi occitani e ladini, a stimolanti proposte poetiche e artistiche con presenze di grande prestigio del mondo alpinistico nazionale ed un ampio ricordo del grande alpinista Claude Barbier, portato dalla sua compagna Anna Lauwaert anche attraverso un libro di successo.

Oltre ai già citati personaggi della montagna hanno partecipato a «Tra le rocce e il cielo»: Egidio Bonapace, la pastora Cheyenne, Iva Berasi, Klaus Broz, Paolo Crosa Lenz, Remo Bussolon, Lorenzo Dellai, Donato De Acutis, Frank Boeye, Bepi Pellegrinon, Mirella Tenderini, Heinz Steinkotter, Luisa Jovane, Heinz Mariacher, Irene Affentranger, Fausto De Stefani, John Porter e il veronese Eugenio Cipriani che oggi presenta il proprio volume, scritto assieme a Bepi Magrin, su Ferdinando Urli, il giovane alpino friulano, tenente di anni 26 del Battaglione Aosta che nel 1916 conquistò con un pugno di uomini la formidabile posizione nemica sul Dente austriaco in Pasubio.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

Per informazioni più dettagliate ed il programma completo si può consultare il sito internet: www.traleroccecielolo.net.

BOSCO CHIESANUOVA. Domani al palaghiaccio spettacolo di atleti olimpici e dei giovani di Glacies e Falchi artistico

Sport e arte sulle lame del pattinaggio

In pista Berton-Hotarek e Hausch-Wende, coppie di valore internazionale e la giovane Bressanutti

Parata di stelle per il Gran galà sul ghiaccio organizzato per domani alle 21 nell'ovale del palaghiaccio di Bosco, evento patrocinato da Comune, Bim Adige, diversi sponsor privati e organizzato dall'associazione sportiva Falchi artistico Bosco, con l'intento di far conoscere questa disciplina olimpica e a cui si può assistere con biglietto unico a 5 euro.

Si potrà ammirare la coppia italiana Stefania Berton e Ondrej Hotarek. Si allenano insieme per la specialità del pattinaggio artistico in coppia solamente da un anno, sono vicecampioni italiani e sono sorprendentemente riusciti ad ottenere un undicesimo posto al campionato del mondo di Torino nel marzo scorso: un risultato storico per l'Italia che non ha grande tradizione in questa specialità, come invece ha per la danza su ghiaccio. Ora stanno lavorando con grande impegno e ottimi risultati sui salti tripli lanciati, sui solleva-

menti, sulle trottole in sincronia, per raggiungere l'obiettivo della partecipazione alle olimpiadi invernali del 2014.

Altra coppia che scenderà sul ghiaccio di Bosco è formata da Maylin Hausch e Daniel Wende, vicecampioni tedeschi, diciassettesimi alle olimpiadi di Vancouver e quattordicesimi ai mondiali di Torino.

Per la specialità del singolo maschile sarà presente il vicecampione italiano Paolo Bacchini, ventesimo a Vancouver, dotato di grande espressività, un vero attore sul palcoscenico di ghiaccio.

Nel singolo femminile ci sarà una giovane promessa dello sport italiano, la diciassettenne Carol Bressanutti di Bolzano, che negli ultimi due anni ha ottenuto notevoli risultati per la categoria Junior in diverse competizioni internazionali.

Si esibiranno anche otto atlete di Glacies Verona, allenate da Luisella De Poli e Lisa Valentini, che presenteranno una coreografia impostata su alcuni semplici elementi del precision skating, un'altra delle specialità del pattinaggio di figura.

A completare lo spettacolo ci saranno atlete e atleti della Falchi artistico Bosco, guidate dall'allenatrice Paola Pasetto e dalla coreografa Gloria Agogliati. Nella passata stagione agonistica hanno ottenuto 15 podi in diverse gare regionali e nazionali. Presenteranno coreografie individuali Denisa Adochitei, Alessandro Fadini, Isabel Pagano, Chiara Longo, Silvia Ferri, che è anche aiuto allenatrice e la coppia di neoformazione Zampieri-Girlanda di soli 7 anni, per concludere con spettacolari coreografie di gruppo. ♦ VZ



La coppia di pattinatori tedeschi Maylin Hausch e Daniel Wende

SAN GIOVANNI LUPATOTO. Sarà operativa da ottobre a Porto

Il Comune trova una casa al Centro aiuto vita

Il Centro Aiuto Vita lupatotino che ha finora operato nei locali della parrocchia di San Giovanni Battista, avrà presto una nuova sede in via Porto. La base operativa della struttura che aiuta le famiglie in difficoltà con bimbi piccoli è stata assegnata dall'amministrazione comunale. Dice Luciano Novarini, assessore alle politiche sociali: «La decisione di assegnare al Centro la casetta di via Porto dove c'era l'ex sede Sip, situata sulla prima curva, è stata unanime da parte della

giunta. Il Centro aiuto vita è un punto importante, a livello locale, per ciò che riguarda l'assistenza alle famiglie in difficoltà in quanto distribuisce viveri e fornisce assistenza anche in casi di emergenza. Esso opera in stretta e fattiva collaborazione con i servizi sociali municipali».

Aggiunge l'assessore: «La casetta di proprietà comunale posta all'inizio di via Porto si era resa disponibile e quando abbiamo avuto la richiesta del Centro che deve lasciare gli

spazi parrocchiali per la ristrutturazione della vecchia canonica che prenderà il via tra poco, l'assegnazione è stata quasi automatica».

La casa ha una superficie di una sessantina di metri quadrati più altrettanti di scantinato che si apre su un piccolo giardino. Per l'assessore Novarini è la sede ideale per il gruppo di solidarietà.

L'amministrazione comunale è particolarmente contenta di aver individuato la soluzione per il Centro Aiuto Vita che

altrimenti avrebbe potuto trovare ubicazione fuori paese. In cambio della concessione d'uso, il centro verserà al comune una cifra simbolica mensile ma dovrà sistemare a proprie spese l'immobile e pagare le utenze.

Dice la coordinatrice Giovanna Piccoli: «Siamo grati al Comune per la concessione, anche se per risistemare e pulire la nuova sede ci sarà un notevole impegno da parte nostra. Pensiamo di essere operativi in via Porto da ottobre». Sull'insegna che verrà esposta nella nuova sede di via Porto ci sarà anche il logo del Comune.

Il Centro Aiuto Vita lupatotino ha festeggiato lo scorso anno i vent'anni di attività a servizio delle madri e delle famiglie in difficoltà. Segue mediamente,

grazie all'opera di una decina di volontari, una quarantina di casi ogni trimestre.

Si tratta di famiglie solitamente di cittadini extracomunitari, ma sempre più spesso specie da quando è cominciata la crisi economica - anche di italiani. Ai nuclei assistiti vengono consegnati viveri (resi disponibili dal Banco Alimentare), latte e pannolini. L'area di intervento non riguarda soltanto il territorio lupatotino ma anche Zevio, Oppano e Castel d'Azzano.

Nell'arco dei vent'anni di attività ha assistito una dozzina di madri, realizzando le condizioni per evitare interruzioni di gravidanza e consentendo la nascita del bambino. Il Centro Aiuto Vita non fruisce di contributi pubblici. ♦ R.G.

ERBEZZO. Fino al 25 una mostra in municipio

I reperti raccontano la guerra del 1915-18

Sta riscuotendo grande interesse la mostra di cimeli della Grande guerra 1915-1918 allestita nel municipio di Erbezzo da Giuseppe Piccoli, classe 1927, in collaborazione con l'associazione «Amici dell'Arte» e con il patrocinio di Comune, Pro loco e gruppo alpini. Ex minatore, speleologo per hobby, grande appassionato di tutto ciò che profuma di antico, profondo conoscitore della Lessinia per averla, con la sua motoretta e a piedi, percorsa in lungo e in largo, «el Bepi da la Villa», com'è conosciuto, da una ventina d'anni ai suoi

molteplici interessi ha aggiunto una nuova, affascinante passione: raccogliere e catalogare reperti bellici. Dopo aver setacciato tutta la Lessinia, munito del suo inseparabile metal-detector, ha spostato la sua attenzione alle zone maggiormente interessate dal conflitto: Ortigara, Monte Zugna, Passo Buole, Pasubio, ultimamente affiancato dal figlio Dino, che sembra abbia preso la «malattia» del padre. Il quale è ora felicissimo di poter far conoscere il frutto delle sue ricerche. La mostra è aperta fino al 25 agosto, orari 9-12, 15-20. ♦ L.I.B.E.